



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **IL COCCHIERE**

Metraggio

dichiarato

accertato

297

Marca: VETTE FILINITALIA s.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

**Regia - Luigi Di Gianni - Operatore - Michele Cristiani**

La vicenda si svolge in un piccolo paese, Faleria, il cocchiere di un vecchio carro funebre, finito il suo lavoro

si avvia con il carro verso il paese. La gente lo sfugge, con il suo mestiere l'uomo ha vissuto sempre così, solo, ora poi che è vecchio e stanco questa solitudine gli pesa ancora di più. Il carro arriva sulla piazzetta del paese, dove dalla chiesa esce un corte nuziale, la sposa è vestita di bianco: è bellissima. Il cocchiere la guarda incantato, anche la sposa lo guarda ma con angoscia. Qualcuno fa segno al vecchietto di allontanarsi, perché porta male la sua presenza. In una stradina di campagna il cocchiere ferma il cavallo per farlo riposare, poi si sdraia sull'erba, dove beve un sorso di vino da un fiasco che ha con sé, gli occhi gli si chiudono, qualcuno alle sue spalle gli posa le mani sugli occhi: è la sposa che sorride gioiosa. Lui stupito rimane incantato poi si alza e si invita la ragazza a salire sul carro. La sposa accetta contenta e sale con lui che parte velocemente sparendo lontano.

Il cocchiere ha gli occhi chiusi, fermi, incantati intanto qualcuno glieli chiude pensosamente mentre il cavallo continua ad aggirarsi vicino al suo padrone.

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO  
AMMESSO ALLA  
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA  
(Legge 21-7-1962 N. 997 e legge  
22-12-1962 N. 1097)  
p. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **22 APR. 1964** a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

9 MAR. 1965

(Dr. G. de Tomasi)  
P. d. c.

IL MINISTRO  
F.to Lombardi